

13 settembre 1930 l'Istituto concesse un mutuo di L. 5.000.000 alla Loc. Au. "Parioli", ora "Capannelle", garantito con prima ipoteca sul terreno di proprietà della Società stessa, sito in Roma alla Via Appia Nuova ed adibito ad ippodromo.

Il mutuo deve per contratto essere estinto in anni 25 mediante 50 rate semestrali, di lire 210.898 ciascuna, comprensive di capitale e interessi nella ragione annua del 7%.

Nel contratto di mutuo intervenne il Governatorato di Roma, il quale prestò la sua fidejussione per l'adempimento degli obblighi assunti dalla Società mutuataria.

Attualmente la Società "Capannelle", ha un debito arretrato verso l'Istituto di circa L. 633.000 per rate di ammortamento non corrisposte, nonostante i continui inviti ed intimazioni, per modo che, ove non intervenisse una qualche sistemazione, si dovrebbero ormai iniziare gli atti esecutivi, per poter invocare quindi, giusta contratto, la fidejussione prestata dal Governatorato di Roma; tali atti esecutivi, che non sono stati iniziati prima avendo la Società fatto presente di essere in trattativa.